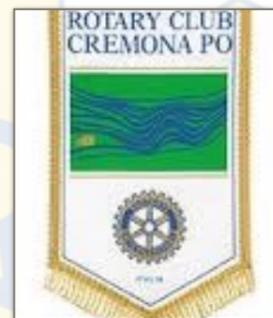


Rotary Club Cremona Po

Distretto 2050 ITALIA - Gruppo Po



Giovedì 26 Gennaio 2017 - Ore 19.45

Golf Club "Il Torrazzo" - Via Castelleone n.101 - Cremona

Dott.ssa Anna Lucia Maramotti
Filosofa ed architetto
"La Carta di Cremona"



CONFERME
RISPONDERE POSSIBILMENTE CON UN SMS

E' obbligatorio comunicare la partecipazione di Soci ed eventuali ospiti al Prefetto DANIELA RADÌ 335.8330929 oppure al Segretario STEFANO MASSIMILIANO FERRARI 333.4133942 o rispondendo al consuete SMS. Grazie.

Organigramma



PRESIDENTE INTERNAZIONALE
 John F. Germ
GOVERNATORE DISTR. 2050
 Angelo Pari
ASSISTENTE GRUPPO PO
 Annalisa Balestreri

Il Consiglio direttivo a.s. 2016/2017

PRESIDENTE
 Carmen Rauso
VICE PRESIDENTE
 Gianfranco Mondini
SEGRETARIO
 Stefano Massimiliano Ferrari
AIUTO SEGRETARIO
 Ida Beretta
PREFETTO
 Daniela Radi
TESORIERE
 Ernesto Quinto

CONSIGLIERI
 Franco Bellometti
 Giuseppina Chiari
 Maria Luisa Ciocca
 Aquilino Bozzetti
 Giovanni Guarneri
 Roberto Maria Dall'Olmo
PRESIDENTE INCOMING
 Valter Galbignani
PAST PRESIDENT
 Carlo Vittori

Contatti



SEGRETARIO
 Stefano M. Ferrari
 333.41.33.942
s.ferrari@studioassociatoripa.it
PREFETTO
 Daniela Radi
 335.8330929
avvocatoradi@fastpiu.it
TESORIERE
 Ernesto Quinto
 3387215811
ernesto.quinto@studioquinto.it



L'ultima volta che ci siamo visti...

Maryan Ismail e la condizione delle donne islamiche

Lo scorso giovedì 12 gennaio, ospite della conviviale, su invito della Presidente Carmen Rauso, è stata Maryan Ismail, rifugiata politica somala, antropologa, che ha trattato il tema: "Le donne islamiche, tra tradizione e modernità", argomento di grande interesse, vista la numerosa presenza di soci e ospiti.

Sentire parlare dell'argomento una donna musulmana, convinta e credente nella propria religione, in maniera così chiara, pacata ma ferma, ha acceso l'interesse della sala che ha ascoltato con molta attenzione la relazione.

Ha sorpreso quasi tutti sentire, nell'ambito della spiegazione delle quattro scuole teologico giuridiche dell'Islam, che l'Islam moderato, riformista, a cui spesso gli occidentali fanno riferimento in contrapposizione all'integralismo più estremo propugna un ritorno alle origini, cioè al Profeta, dove le donne sono in una posizione di sudditanza rispetto all'uomo. Nell'opinione comune, derivante principalmente dai mass media, il

significato di Islam moderato riformista è diametralmente opposto.

Vi sono nel mondo islamico tre scuole di femminismo: una riformista radicale, una radicale tradizionale e una liberale. Secondo la scuola radicale è l'uomo che comanda, la donna fuori casa ha l'obbligo di indossare lo hijab, diversa la scuola liberale che prevede la parità tra uomo e donna.

Aspetti interessanti e pressoché sconosciuti, che sono stati messi in evidenza, riguardano il matrimonio che non è un sacramento ma un contratto nel quale sia l'uomo che la donna possono indicare le proprie condizioni. Non solo il marito può ripudiare la moglie, ma è possibile anche il contrario, anche se ciò avviene molto raramente.

Il paese di origine di Maryan Ismail, la Somalia, è stata per l'ISIS, insieme all'Afganistan, un laboratorio dove sono state imposte le "leggi" Wahabite che sono andate a sovrapporsi alle tradizioni locali, cancellando la specificità delle

stesse; un esempio la sostituzione degli abiti multicolori tipici somali con la "divisa" che vede le donne musulmane velate.

Infine di grande impatto sui presenti il racconto di come la madre e le zie di Maryan siano riuscite a sottrarre le figlie e le nipoti alla pratica dell'infibulazione che veniva praticata alle bambine, quale rito di passaggio dall'adolescenza alla maturità sessuale.

Un grazie di cuore alla Relatrice e alla Presidente Carmen Rauso per la bella serata.

Sono intervenuti come graditi ospiti del club: Annalisa Balestreri, Assistente del Governatore, Fausto Ghisolfi, Presidente Rotary Club Monteverdi, Maura Bertocchi Presidente Inner Wheel Cremona con il marito Benocchi. Mattia Damiani Lorenzo Basola del Rotaract club Cremona.

Il Direttore Zanolli, nostro socio, fa il punto sulla serata. L'intervento sul Quotidiano locale

Maryan Ismail "Nel Corano c'è parità tra uomo e donna. Il velo non è obbligatorio"

I 27 marzo 2015 Yusuf Mohamed Salvatore Ismail fu ucciso a Mogadiscio durante un atto terroristico rivendicato dal gruppo jihadista Al Shaabab. Era un diplomatico delle Nazioni Unite ed era fratello maggiore di Maryan Ismail, antropologa, operatrice culturale diventata nota al grande pubblico perché era componente della segreteria metropolitana del Pd e ha sbattuto la porta in faccia al partito dopo la sua mancata elezione al consiglio comunale di Milano dove invece è entrata, al suo posto, Sumaya Abdel Qader, sociologa musulmana ortodossa, responsabile culturale del CAIM.

Le scuole coraniche

Maryan Ismail ha parlato della difficile condizione delle donne musulmane alla conviviale del Rotary Club Cremona Po, presieduto da Carmen Rauso, al ristorante La Sosta. Lo ha fatto partendo dalla spiegazione delle differenze esistenti tra le quattro scuole teologico giuridiche dell'Islam: Hanafita, Malikita, Shafi'ita e Hanbalita. E ha subito chiarito un possibile equivoco lessicale che assume importanza rilevante ai fini della conoscenza del cosiddetto integralismo islamico: nell'ambito della religione musulmana, il riformismo propugna il ritorno alle origini, cioè al Profeta. I riformisti radicali affermano, tra l'altro, il predominio della donna sull'uomo.

Il wahabismo

In Arabia Saudita, i wahabiti vietano alle donne di lavorare e di guidare. Tutte portano lo hijab che è il velo tradizionale indossato dalle islamiche e che copre interamente il volto. «Non è il Corano a imporre l'uso - ha chiarito la relatrice -. Tutte le altre limitazioni dei diritti femminili in vigore nei Paesi che pretendono di applicare la legge coranica non trovano riscontro nel libro sacro dei musulmani. Coprire la testa non è un precetto, ma una scelta. Nella tradizione del mio Paese, la Somalia, si usano veli che a seconda della colorazione hanno diversi significati. L'imposizione dello jiahab appartiene alla cultura wahabita che dà dell'Islam la lettura integrale e non veritiera».

Parità tra uomo e donna

In origine c'era parità tra gli uomini e le donne che non si limitavano a espletare funzioni domestiche ma che assumevano addirittura incarichi militari. Erano emancipate, come lo era Aisha, moglie di Maometto. Fu proprio il nuovo credo diffuso dal Profeta a vietare pratiche ancora in uso nel sesto secolo nella penisola arabica come l'infanticidio femminile e ad affermare i diritti delle donne.

Il matrimonio

La relatrice ha evidenziato il fatto che il matrimonio nell'islam non sia un sacramento, ma un contratto che in origine metteva marito e moglie in condizioni di parità al punto che, al contrario di ciò che si crede comunemente, anche la donna può ripudiare il marito. «Maschi e femmine avevano e avrebbero anche oggi gli stessi diritti, che però la lettura patriarcale del Corano vieta» ha puntualizzato la relatrice che è musulmana sufi.

Il sufismo

Il sufismo è la forma di ricerca mistica tipica della cultura islamica. Oggi la donna nei Paesi musulmani è confinata in una posizione subalterna, nonostante il wahabismo sia largamente minoritario. La rigidità di questa scuola mette in ombra fenomeni rilevanti, come l'apertura alla modernità dei malichiti, oggi diffusi in tutto il Nordafrica e presenti anche in Sicilia ai tempi dell'espansione araba nel mediterraneo. «Ci sono tre scuole di femminismo nel mondo islamico: una riformista radicale, una radicale tradizionale e una liberale. - ha spiegato Maryan Ismail -. E c'è una grande scuola di femminismo sciita».

la scuola radicale

Secondo la scuola radicale, uomo e donna sono uguali nello spirito, non nel ruolo sociale. «Questa scuola polarizza il mondo, è una goccia d'olio in un bicchiere d'acqua, teorizza l'apartheid femminile e l'obbligo di indossare lo hijab - ha spiegato l'ospite -. E' l'uomo che comanda. La scuola liberale utilizza il diritto positivo e recepisce, tra l'altro, la Dichiarazione universale dell'uomo che l'Arabia Saudita non ha firmato».

Perché il wahabismo, che rappresenta solo il 48 per cento dell'islam, è preminente sugli altri movimenti? «E' sostenuto finanziariamente dalla monarchia saudita e dai Paesi del Golfo. Si serve dei petrodollari per espandere la propria influenza - ha risposto la relatrice -. Islamizzare è prendere laboratori come la Somalia o l'Afghanistan e introdurre il wahabismo. Oggi nel mio Paese le donne non indossano più le tradizionali vesti multicolori simbolo della nostra cultura e della tradizione. Vestono una divisa che distrugge la specificità». Al wahabismo si ispira anche l'isis, lo stato del terrore tristemente noto, sorto e sviluppatosi coll'appoggio saudita e con il silenzio compiacente degli Stati Uniti che avevano come obiettivo la destituzione del despota siriano Assad.

L'infibulazione

Da qui alla legittimazione dell'infibulazione il passo è breve. La mutilazione dei genitali femminili è un rito di passaggio dall'adolescenza alla maturità sessuale. E' una pratica terribile alla quale Maryan, grazie alla lungimiranza dei suoi genitori, è stata sottratta, ma alla quale ha assistito perché è un rito collettivo. Anche dell'infibulazione, come della circoncisione, non c'è traccia nel Corano.

Nonostante la scuola riformista radicale abbia la forza e la capacità espansiva che le deriva dal denaro e faccia proseliti anche in Paesi che per un secolo hanno fatto della laicità una bandiera come la Turchia, Myrian Ismail confida nell'affermazione della scuola sufi e di un islam moderno e moderato.

Nelle foto alcuni momenti della bella serata del 12 gennaio 2017 presso il Ristorante "La Sosta" a Cremona





Dal Rotary Club Cremona Po aiuto per mensa alle famiglie in difficoltà

Il Vice Sindaco con delega all'Istruzione Maura Ruggeri con la funzionaria Silvia Bardelli, ha incontrato una delegazione del Rotary Club Cremona Po guidata dalla Presidente Carmen Rauso con Valter Galbignani Presidente in coming e Daniela Radi Prefetto, per ringraziarli della donazione fatta a favore di alcune famiglie in difficoltà a sostenere il pagamento della mensa scolastiche.

I rotariani del Rotary Cremona Po, coerentemente con l'importante tradizione di impegno e di solidarietà che da sempre caratterizza il Club, hanno voluto dare un contributo per aiutare quelle famiglie di cui, pur non rientrando nelle situazioni di totale esenzione, il Settore Politiche Educative ha accertato l'effettiva difficoltà a sostenere una retta seppure ridotta.

“Ringrazio il Rotary Cremona Po per la sensibilità e per il contributo

dato a sostegno di famiglie di concittadini in situazioni di fragilità sociale ed economica.” – ha detto la Vice Sindaco – “La sensibilità dimostrata verso bambini provenienti da situazioni familiari in condizioni di disagio per le conseguenze sociali di una crisi economica che ha segnato pesantemente anche il nostro territorio, è un bellissimo segno di speranza. Condivido con voi il pensiero dell'importanza educativa del “tempo mensa”, infatti la riduzione delle tariffe conseguente all'introduzione dell'ISEE per la mensa scolastica è stato uno dei primi provvedimenti che abbiamo ritenuto di assumere proprio per contrastare il fenomeno dell'abbandono della mensa che incominciava a preoccuparci. Apprezzo dunque in modo particolare il vostro gesto per l'importante valore sociale ed educativo che riveste”.

Nella foto: a destra la Vice Sindaco con delega all'Istruzione Maura Ruggeri con la funzionaria Silvia Bardelli (a sinistra), con la delegazione del Rotary Club Cremona Po guidata dalla Presidente Carmen Rauso con Valter Galbignani Presidente in coming e Daniela Radi Prefetto

“Parlare coi giovani e non dei giovani” - TERZA EDIZIONE

Si rinnova l'appuntamento con il service promosso da Renzo De Marchi

Anche quest'anno, l'amico Renzo De Marchi ha organizzato un service di grande importanza per i ragazzi:

“Parlare coi giovani e non dei giovani”. L'incontro con i giovani studenti è già programmato per:

Sabato 18 marzo e sabato 25 marzo dalle 8.30 alle 12.00

Quest'anno gli studenti disponibili alla SIMULAZIONE DI COLLOQUIO PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO sono circa 250!

E' necessaria la disponibilità, per quei giorni, di circa 40 rotariani dei club del Gruppo Stradivari che abbiano voglia di "metterci la faccia" e con il piacere di trascorrere individualmente 30' con ciascuno di loro per simulare un colloquio individuale di selezione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Chi è disponibile dovrebbe mandare la email a Renzo: demarchirenzo@email.it.

Cucine benefiche, continua l'impegno settimanale dei nostri soci presso la sede della San Vincenzo.

Nella foto a destra: **Ida Beretta e Marco Angelo Marinoni**, impegnati nel service presso le Cucine benefiche. Coordinatore per i turni il socio **Mario Nollì**.

Report Conviviale 12.01.2017

SOCI ATTIVI 63	% PRESENZE 58
SOCI PRESENTI 36	CONIUGI 8
SOCI GIUSTIFICATI 7	OSPITI 9

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 2 Febbraio:

Serata MyRotary Informazioni dal Rotary - Golf Club “Il Torrazzo”.

Mercoledì 15 Febbraio:

Interclub con Rotary Cremona - Golf Club “Il Torrazzo”.

Presentazione dei progetti Rotary foundation

Titolo progetto Rotary Cremona: Nuove tecnologie e dipendenze.

Cremona Po: Youngle Cremona: espressione di sé e relazione in internet. Consulenza on-line per adolescenti con modalità Peer-Education.

